

Politica - *Aiuti militari all'Ucraina, Borghi (Lega) frena sul decreto per il 2027: "Se non si è d'accordo alcune cose non si fanno"*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il senatore del Carroccio precisa la posizione del partito prima dell'audizione al Copasir sul tredicesimo pacchetto: “Nessun rischio per la tenuta dell'esecutivo”.**

Nuovo fronte di tensione sul tema del sostegno militare a Kiev in vista della scadenza delle autorizzazioni legislative. A chiarire la posizione della Lega è stato il senatore Claudio Borghi al suo arrivo presso la sede del Copasir, dove è in programma l'illustrazione dei dettagli del tredicesimo pacchetto di aiuti destinati all'Ucraina. Relativamente alle modalità tecniche ed amministrative per la copertura degli impegni, il parlamentare leghista ha tracciato una distinzione netta tra i provvedimenti in corso e le prospettive sul medio periodo: “Il tredicesimo pacchetto, qualora firmasse Giorgetti, è coperto dal decreto dell'anno scorso: qualora invece si volesse fare un decreto per il 2027, cosa che io sconsiglio, a quel punto c'è una contrarietà politica che è stata raccontata e data come mandato al congresso della Lega”. Interpellato dai giornalisti sui possibili riflessi per la stabilità della maggioranza di governo in caso di mancata intesa sull'estensione dei decreti, Borghi ha ridimensionato il rischio di una crisi d'esecutivo: “Ma perché dovrebbe cadere il governo? Si può anche pensare che se non si è d'accordo non si fanno determinate cose”.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026